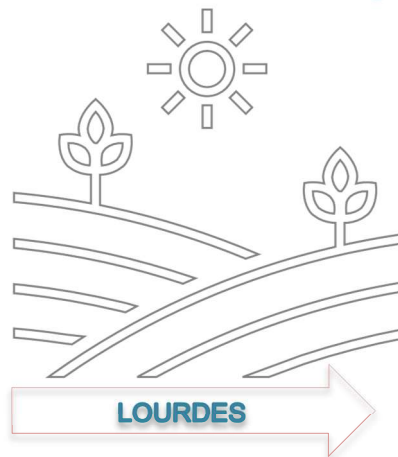


Ci siamo messi in cammino



sostenuti dalla forza della **fede** che ci guida nelle necessità,
ci aiuta ad **accettare**, a **rinnovarci** e **ringraziare**.

Il pellegrinaggio è **accompagnare**, è **condivisione**, è occasione di incontri nei quali possiamo **parlare** perché ascoltati; il pellegrinaggio dona al cuore **serenità**, **gioia**, **leggerezza** e **pace**.

A Lourdes i giorni sono scanditi dalla **Parola di Dio**,
che dona **consapevolezza** che **ci sarà qualcosa di più bello**:

basta solo fare atto di affidamento a Maria,

modello di **amore**, **fedeltà** e **fiducia**.

Guardando a Maria avviene il miracolo del **riconoscimento** di noi stessi,
avviene un **cambiamento**, una **rinascita**: non si torna a casa uguali a prima.

Si arriva alla Grotta con nel cuore un tumulto di sentimenti e desideri:

c'è chi prova **rabbia**,

chi è in cerca di **cambiamento**,

chi prega con **insistenza**, perché sa che otterrà misericordia,

chi tace e piange perché la **commozione** è tale e tanta da
togliere il respiro.

Poi ti guardi intorno e vedi la **testimonianza** silenziosa di donne e uomini impegnati nel servizio, che con **perseveranza** e **costanza** offrono un **esempio** di una comunità, che con **ardore** si fa vicino a chi con **debolezza** affronta le difficoltà della vita.

L'amore, la **fratellanza**, che ci unisce nel profondo sentimento per Maria, ci circondano, facendo la giusta leva a perseverare nel bene, a camminare nella luce

il nostro **corpo** si fa preghiera e ci apre alla **speranza**.

